

**SCHEDA DI RILEVAZIONE DI OPERE, MANUFATTI E SITI
PROGETTO DRAU PIAVE**

**SCHEDA N. 101 – Foresta di Somadida (Torrente Ansiei – Auronzo di Cadore)
Tipologia SIN**



1

Veduta della Foresta di Somadida. Foto: Panoramio

DATI IDENTIFICATIVI

Nome dell'opera/sito	Foresta di Somadida
Tipologia sito:	La foresta è in particolare un bel bosco alpino disetaneo nella cui mescolanza forestale prevalgono le conifere con particolare riguardo all'abete rosso ed all'abete bianco, con esemplari anche di notevoli dimensioni ma dove sono presenti anche il larice ed il faggio. Da un punto di vista geologico la foresta di Somadida ha origine da formazioni dolomitiche che nelle parti pianeggianti di fondo valle si sono evolute in suoli profondi, alluvionali e fertili. Il Clima della regione è tipicamente alpino (estati temperate e piovose ed inverni rigidi e secchi). I fenomeni di inversione termica sono un fattore limitante per molte specie. La riserva naturale orientata giace in un unico comprensorio alla destra orografica del torrente Ansiei e si sviluppa su un'altimetria che va dai 1100 ai 3000 m s.l.m.. La parte basale, sub-pianeggiante, è coperta da fitto bosco misto di abete rosso, abete bianco e faggio su terreno a forte umidità con frequenti ristagni d'acqua. L'accumulo di acqua è amplificato dalla presenza di depressioni che formano zone umide sia per ristagno di acqua meteorica che per drenaggio dei rilievi circostanti. I versanti, innevati fino a primavera inoltrata, sono ricoperti da boschi di larice che sfumano nelle mughete e nelle praterie d'alta. Si possono ritrovare infine all'interno della foresta molte specie animali e vegetali
Localizzazione (Comune, Prov):	Frazione Palus San Marco, comune di Auronzo di Cadore (Belluno, BL, Italia)

Coordinate GIS:	X: 1751880 Y: 5157554
Anno di realizzazione / istituzione:	<ul style="list-style-type: none"> • Nel 1870 fu dichiarata bene inalienabile dal Regno d'Italia • Nel 1972 fu dichiarata "Riserva Naturale Orientata" • L'area fa parte del sito di interesse comunitario (SIC) e zona di protezione speciale (ZPS) del Gruppo Antelao - Marmarole - Sorapis IT3230081 dal 1996
Responsabile per la gestione:	Regione Veneto, provincia di Belluno
Istituto di riferimento:	Ufficio Territoriale Biodiversità di Vittorio Veneto (TV)
Destinazione originaria:	Area di pertinenza del demanio Forestale
Destinazione attuale riconoscimenti e classificazioni:	<ul style="list-style-type: none"> • Riserva Naturale Orientata Somadida • L'area fa parte del sito di interesse comunitario (SIC) e zona di protezione speciale (ZPS) del Gruppo Antelao - Marmarole - Sorapis IT3230081 • Vincolo paesaggistico per la presenza del bosco e per la presenza del Fiume Ansiei secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 41/2004 • Il sito ricade nell'area di tutela paesaggistica "Antelao, Marmarole, Sorapis" a competenza regionale ai sensi dell'art. 33 delle NTA del PTRC
Accessibilità:	Giungendo dall' autostrada A27 all' uscita di Ponte delle Alpi, si prosegue fino a Pieve di Cadore sulla SS51, poi percorrendo la SS51bis fino al congiungimento con la SR48 dopo circa 13 Km una volta superato Auronzo andando in direzione di Misurina si raggiunge la Foresta di Somadida
Contatto per la visita:	Libero accesso

ESTENSIONE DEL SITO

Superficie	1676 ettari
------------	-------------

QUALITA' DELLE ACQUE E VALORI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI

Qualità delle acque:	Il torrente Ansiei, risulta conforme agli obiettivi di qualità attuali ("sufficiente") e anche per quelli da raggiungere ("buono") nei prossimi anni. I tratti a migliore qualità ambientale del fiume sono proprio dove il torrente scorre vicino alla foresta. Secondo il piano di monitoraggio delle acque superficiali il torrente Ansiei ha come destinazione specifica la vita dei pesci risulta conforme per la vita dei salmonidi.
Valori ambientali e paesaggistici:	<p>Fino ad una quota di circa 1400 m. s.l.m. è presente una rigogliosa foresta di abete rosso e, subordinato, abete bianco (<i>Abies alba</i>) e faggio (<i>Fagus sylvatica</i>). L'Abete rosso (<i>Picea excelsa</i>) è stato da sempre favorito dall'azione dell'uomo. Altre specie che si possono trovare seppur con minor frequenza sono l'acero montano (<i>Acer pseudoplatanus</i>), il frassino (<i>Fraxinus excelsior</i>), il larice (<i>Larix decidua</i>), Nel sottobosco arbustivo possiamo incontrare il fior di stecco (<i>Daphne mezereum</i>), la lonicera (<i>Lonicera sp</i>), il crespino (<i>Berberis vulgaris</i>), il sorbo degli uccellatori (<i>Sorbus aucuparia</i>).</p> <p>Nello strato erbaceo sono frequenti il carice bianco e l'acetosella (<i>Oxalis acetosella</i>). Nelle zone in cui il terreno non è evoluto sono presenti il pino silvestre (<i>Pinus sylvestris</i>), ed in quota, il pino mugo (<i>Pinus mugo</i>), accompagnato da rododendro, erica, pianelle della Madonna e, qua e là, il pino cembro. La vegetazione risente del clima tipicamente alpino, con temperature minime che possono giungere a -30°C ed estati relativamente tiepide e brevi. In quota vi sono estese formazioni erbacee (seslerieto) con specie quali la nigritella, la stella alpina, la <i>gentiana clusii</i>; nei prati discontinui è presente il camedrio alpino. Nei detriti si trovano la <i>Thlaspi</i></p>

	<p><i>rotundifolia</i> ed il papavero retico. Nei piccoli anfratti dei contrafforti dolomitici sono presenti alcuni endemismi quali il raponzolo di monte e la campanula morettina. Citiamo anche una rarità floristica come la scarpetta di venere (<i>Cypripedium calceolus</i>) che si trova all'interno della foresta.</p> <p>La Riserva rappresenta un <i>habitat</i> assai congeniale per numerosi animali di cui il più emblematico è sicuramente il camoscio (<i>Rupicapra rupicapra</i>). La sua presenza è sempre stata abbondante sui pendii in quota; raramente, in inverno, scende fino ai margini superiori del bosco. In questi ultimi anni la popolazione del camoscio ha sofferto la presenza di un acaro che vive sulla pelle dell'animale (rogna sarcoptica) che ha ridotto il numero di animali presenti. Abbastanza numeroso è il capriolo (<i>Capreolus capreolus</i>) nella stagione primaverile-autunnale; in inverno si sposta sulle pendici assolate fuori dalla riserva. Il cervo è una presenza ormai stabile ed abbastanza numerosa. Tra i roditori è presente la lepre comune e quella alpina, lo scoiattolo (<i>Sciurus vulgaris</i>) ed il ghiro (<i>Glis glis</i>).</p> <p>Tra i carnivori mancano i grandi predatori ma sono presenti la martora (<i>Martes martes</i>), la donnola (<i>Mustela nivalis</i>), l'ermellino (<i>Mustela erminea</i>) e la volpe (<i>Vulpes Vulpes</i>). I rettili pericolosi sono rappresentati dalla vipera e dal marasso palustre (spesso di colore nerastro). Tra gli uccelli rapaci è presente l'aquila reale, l'astore, la poiana ed il falco pellegrino, tra i notturni l'allocco, la civetta ed il gufo. I tetraonidi (Gallo cedrone, Forcello e Francolino di monte) sono numerosi. In quota vivono il gracchio e la nocciolaia. Il picchio nero è erratico. Numerosi sono i tordi, i corvidi, le cesene, il fringuello, il ciuffolotto, le cince, i crocieri</p>
--	---

STATO DI CONSERVAZIONE

Stato attuale:	Molto Buono
Compromissioni significative:	Ottima gestione anche in epoche storiche recenti, per questo motivo non si riscontrano compromissioni significative
Vulnerabilità:	Il rischio principale della foresta è la pressione generata da una aumento di turismo e da attività ad esso connesse

RIFERIMENTI

Categoria/ parole chiave	Ambiente forestale, ecosistemi acquatici e ripariali, area protetta, rarità floristiche
Fonti:	Ministero dell'ambiente e delle tutela del territorio / Provincia di Belluno "Servizio Caccia e Pesca e Risorse Idriche" / Regione Veneto/corpo forestale dello stato
Archivi:	Biblioteca civica di Belluno, biblioteca civica di Santa Giustina, Fondazione Giovanni Angelini Centro Studi sulla Montagna
Bibliografia:	<p><i>Piano d'azione Auronzo di Cadore</i></p> <p>ARPAV, <i>Rapporto sullo stato dell' ambiente provincia di Belluno</i></p> <p>ARPAV, <i>Relazione annuale sulla qualità delle acque in provincia di Belluno</i></p> <p>Sito comune di Auronzo di Cadore, www.comune.auronzo.bl.it</p> <p>Sito Corpo Forestale dello Stato, www.corpoforestale.it</p> <p>Sito regione Veneto, www.regioneveneto.it</p>

DESCRIZIONE

<p>Descrizione dell'opera/sito/manufatto</p>	<p>La Riserva Naturale Biogenetica Orientata Statale, si trova nei pressi di Palus San Marco, circa a metà strada tra Auronzo e Misurina. Si tratta di uno dei boschi più belli di tutto il patrimonio forestale Cadorino, pervenuto ai nostri giorni ancora intatto, grazie ad un'efficace opera protettiva ininterrotta per secoli. La Riserva Naturale Orientata Somadida giace sulla destra del Torrente Ansiei, il suo territorio è in piccola parte pianeggiante a fondo valle, su terreni alluvionali, a Nord, mentre gran parte della superficie ricade sulle ripide pendici del gruppo delle Marmarole e del Sorapis. La matrice rocciosa è prevalentemente dolomitica o calcarea. Da segnalare la presenza di una serie di depressioni centrali dette "piani" che determinano una notevole varietà di condizioni ambientali con numerose manifestazioni carsiche che hanno determinato caratteristiche floro-faunistiche di notevole interesse</p>
<p>Descrizione del contesto di riferimento:</p>	<p>La foresta si trova all'interno del sito SIC e ZPS IT3230081 della rete Natura 2000, denominato Gruppo Antelao - Marmarole – Sorapis ampio circa 17000 ettari, dotato di una grandissima valenza ambientale. La foresta quindi fa parte di un sistema ben più ampio di protezione ambientale, diventando un nodo ecologico e un supporto attivo per la vita di innumerevoli specie vegetali e animali, anche rare e minacciate che qui trovano rifugio. La diversità degli <i>habitat</i> è notevole, infatti si passa dal piano della foresta fino a vette di 3.264 metri come l'Antelao che è la seconda vetta più alta delle dolomiti. La complessità ambientale crea quindi un'elevata biodiversità che inoltre è in stretta relazione con altre aree protette di grande valore, quali il Parco delle Dolomiti d'Ampezzo a nord e con il sito SIC Monte Pelmo - Mondeval – Formin a ovest</p>
<p>Descrizione altre attrattive (paesaggi e luoghi d'acqua, prodotti tipici locali e servizi turistici aggiuntivi)</p>	<p>La foresta offre la possibilità di splendide escursioni dalla semplice passeggiata di fondo valle sul sentiero naturalistico lungo circa 6 Km lungo la strada sterrata interna ad escursioni più o meno impegnative sulle vette circostanti o ai tre bivacchi ricadenti in zona.</p> <p>Nella Riserva, poco lontano dall'ingresso è allestito in località tre sorelle un centro ecologico in cui in vari pannelli sono riassunte le principali caratteristiche geologiche, vegetazionali, animali della zona, vi sono anche visite guidate gratuite che facilitano il turismo educativo. In inverno una parte della foresta diventa una pista per sci da fondo.</p> <p>Nei dintorni il centro più vicino è Auronzo di Cadore, un comune di 3.611 abitanti della provincia di Belluno. Il Comune si estende su un'area molto vasta, che comprende anche Misurina col suo lago, nonché le Tre Cime di Lavaredo. L'area è attraversata dal fiume Ansiei che, grazie allo sbarramento dell'antica diga, forma il lago artificiale di Santa Caterina. L'area è circondata da siti naturali di estremo interesse paesaggistico e ambientale tra cui i monti Cristallo, le tre Cime di Lavaredo e Sorapis. Si segnala l'apertura del nuovo museo civico di Auronzo. Misurina, frazione di Auronzo di Cadore, è una piccola incantevole località ai piedi delle Tre Cime di Lavaredo che merita sicuramente una visita.</p> <p>E' conosciuta in tutto il mondo come la "Perla delle Dolomiti" ed è meta turistica sia d'inverno, per lo sci alpino e lo sci di fondo, sia d'estate per escursioni, arrampicate e per il suo lago, di origine naturale. A una moderata distanza si trova anche Cortina d'Ampezzo che offre innumerevoli alternative per il turismo invernale e anche estivo</p>
<p>Commenti/note</p>	<p>L'accessibilità e i servizi offerti sono di ottima qualità</p>
<p>Compilatore della scheda</p>	<p>Nicoletti / Abordi / Cassol</p>